



# Istituto Comprensivo Sanremo Centro Ponente Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri"



## Biblionews

Novità, recensioni, incontri e informazioni sulla vita della Biblioteca scolastica plesso di Baragallo

Anche quest'anno sono riprese a pieno ritmo dal mese di ottobre le attività della nostra Biblioteca e ad oggi sono stati prestati oltre 400 libri.

Osservo sempre con stupore e soddisfazione gli sguardi di alcuni alunni quando si avvicinano agli scaffali e ai libri, sfogliano le pagine, ne leggono il frontespizio per conoscere le trame, e, quando li riportano, sento i loro commenti ( chiedo sempre un parere per capire se è piaciuto e ..... se è stato letto!!).

A volte sono direttamente loro che, prima ancora che venga chiesto si siedono accanto e mi raccontano quali emozioni, sentimenti o critiche, ha susci-

tato il libro letto.

Se, tra le tante proposte che la nostra scuola offre, i nostri alunni porteranno via, al termine della terza media, anche la passione per la lettura, la confidenza con i libri, e riusciranno a non perderla ma a coltivarla negli anni, penso possiamo essere davvero contenti.

Il libro saprà sicuramente essere un buon compagno, consolare in alcuni momenti, aprire la mente in altri, allargare gli orizzonti, arricchire il loro lessico. Dico sempre ai nostri alunni di provare a sperimentare diversi generi, non fossilizzarsi su uno in particolare come alle volte tendono a fare, e qualche volta, fidandosi, si lasciano guidare "Mi consi-

gli lei", mi sento dire spesso, e poi ringraziano per aver scoperto un mondo a loro sconosciuto.

Qualche genitore, negli anni, mi ha "rimproverato" ironicamente per aver fatto incrementare il budget familiare di spesa dedicato ai libri.

Sono soddisfatta di questo risultato!!

La nostra Biblioteca, sempre luminosa ed accogliente, penso rimanga un bel patrimonio della Scuola tutta (siamo ad oltre 2400 libri!), che speriamo di poter incrementare con le tante nuove proposte uscite negli ultimi tempi e che i nostri alunni attendono sempre con impazienza!

**Prof.ssa Antonella Squillace**

## Il Razzismo spiegato a mia figlia

In occasione della preparazione dello spettacolo "Dal buio alla luce" alla quale stanno lavorando alcuni alunni delle classi 3 A e D, è stato letto da un gruppo di allieve il libro "Il razzismo spiegato a mia figlia" di Tahar Ben Jelloun.

**"Il Razzismo spiegato a mia figlia", di Tahar Ben Jelloun** è uno di quei libri da consigliare a intere famiglie.

L'autore, infatti, ha trascritto un intero dialogo avuto con la figlia riguardo al Razzismo.

Con candore e con semplicità lo scrittore si destreggia in modo magnifico tra spiegazioni semplici e dirette ed altre più complesse, ma comunque accessibili in quanto spiegate ad una bambina.

Tutto parte con la domanda: "Dimmi babbo, cos'è il razzismo?", dopo di che il padre/autore intraprende un viaggio fin nella più remota parte del cuore di un uomo per capire la ragione di qualcosa che, in realtà, ha ben poco di ragionevole.

La figlia è la voce dell'infanzia, pone le domande giuste, quelle che tutti, ad una certa età, sono arrivati a farsi. E il padre risponde, con pazienza, con meticolosità, senza condannare il razzista, ma

spiegando come questi non sia altro che una persona impaurita, dall'ignoto e dal diverso, paure che, se portate all'estrema conseguenza, possono sfociare in atti orribili di violenza fisica o mentale.

"L'essere umano ha bisogno di sentirsi rassicurato" spiega infatti Tahar Ben Jelloun, "Si può avere paura quando si è al buio, perché quando tutte le luci sono spente non si vede cosa ci potrebbe capitare. Si immaginano cose orribili. Senza ragione. *Non è logico.*" Ed infatti il razzismo, come la paura, non è logico. È la reazione esagerata di un essere umano debole, che non riesce a fidarsi del prossimo e del diverso, è il frutto di pregiudizi, il frutto di chi, davanti a qualcosa che lo spaventa, invece di provare a conoscerlo e, perché no, comprenderlo, chiude gli occhi, si gira dall'altra parte perché convinto di sapere già tutto sull'altra persona.

Nessun pregiudizio è fondato, perché esso si basa sull'ignoranza e sulla generalizzazione, quando nessun uomo è uguale all'altro per idee o ideali.

Il razzismo è questo, avere un'idea preconcepita su un certo gruppo di per-

sone, siano esse di un'altra cultura, di un'altra religione, di un altro orientamento sessuale

o semplicemente di un'altra opinione, differente dalla nostra. Il pregiudizio porta allo scontro e alla violenza si risponde sempre con violenza, portando ad un circolo vizioso senza fine.

Questo libro, invece, educa al rispetto, alla ricerca di dialogo, alla curiosità verso il diverso e non alla paura. Per questo trovo sia un dialogo interessante da leggere anche in famiglia, per confrontarsi e capire ognuno le idee dell'altro, proprio perché il confronto pacifico (e non lo scontro) dovrebbe essere alla base di ogni civiltà.

Perché in fondo siamo tutti diversi, ma siamo anche tutti esseri umani.

**Caterina D'Angelo Classe 3 A**

Tahar Ben Jelloun  
Il razzismo  
spiegato a mia figlia



passaggi Editore

## 27 GENNAIO Giorno della Memoria

La nostra Preside ha voluto salutare il primo numero di quest'anno del nostro giornalino con una riflessione sulla Giornata della Memoria che abbiamo appena celebrato

Scrivo queste righe per il giornale *Biblioweb* nella settimana in cui si celebra il "giorno della Memoria".

Il 27 gennaio 1945 furono abbattuti e aperti i cancelli del campo di sterminio nazista di Auschwitz, luogo simbolo della Shoah, ovvero dello sterminio del popolo ebraico.

Per conoscere l'orrore perpetrato ci si è affidati sino a pochi anni fa alle testimonianze dirette delle persone che erano riuscite a sopravvivere ai campi di concentramento e le loro parole e i loro atroci ricordi rappresentavano un monito per tutti:

Trascorrendo gli anni e venendo meno le possibilità di avere testimoni diretti, la memoria di quanto accaduto la si ritrova nei libri, nei documenti degli archivi storici, nei filmati di repertorio, nelle agghiaccianti fotografie, nei musei.

Molto vicino a noi, a Borgo San Dalmazzo, c'è il "Memoriale della deportazione", costituito da tre vagoni merci uguali ai vagoni che durante la 2 guerra mondiale hanno trasportato milioni di persone verso la morte nelle camere a gas dei campi di concentramento nazisti.



L'installazione museale di quei tre vagoni merci è così scarna e semplice perché intende richiamare l'attenzione sul terribile significato della deportazione.

A Venezia, come in altre città italiane, si può entrare in un altro significativo luogo

di memoria che è il ghetto ebraico; la lapide posta a ricordo dell'arresto e della deportazione degli ebrei ormai confinati in quella parte della città, è affissa su un muro sormontato dal filo spinato, altro nefasto simbolo della privazione della libertà per uomini e bestie.

Così come a Parigi, su diversi edifici scolastici ci sono targhe che recitano "...da qui furono deportati gli alunni ebrei di questa scuola"

Per fare memoria si può leggere il libro di **Fred Uhlman** dal bellissimo titolo evocativo "L'amico ritrovato"

Infine, per fare memoria si può riflettere insieme fra compagni e con l'aiuto degli adulti sui valori della vita, della pace, della libertà riconosciuta a tutti i popoli. Per fare memoria e realizzare insieme gesti di civiltà e di rispetto verso tutti.

Preside

### Una "Giornata della Memoria" un po' diversa

Venerdì 25 gennaio, le classi 3°C e 3°D, accompagnate dalle professoresse Sacchetti, Squillace e Piotti, si sono recate presso la Biblioteca Civica, per partecipare ad un incontro in occasione della Giornata della Memoria.

La responsabile della biblioteca, Rossella Masper, ci ha proposto e letto alcune parti tratte da un libro intitolato "L'onda" (ispirato ad una storia vera) della quale vi faremo un piccolo riassunto: Un professore californiano, Ben Ross aveva il compito di spiegare la Seconda Guerra Mondiale e cos'è una dittatura, così decide di far vedere un film-documentario: i ragazzi avevano molte domande ma suonò la campanella ed esso non fece in tempo a rispondere a tutte. Il giorno dopo il professore scrisse questa frase alla lavagna: "La forza è disciplina" e impose parecchie regole agli alunni che accolsero con entusiasmo questa novità nel fare lezione. Il secondo giorno aggiunse: "La forza è comunità" e diede a tutti gli alunni delle tessere gialle creando una nuova comunità: "L'onda": le tessere non erano uguali, ognuno aveva il suo compito e il suo ruolo.

In questa nuova situazione erano più felici quelli che prima erano gli emarginati della classe perché ora erano uguali agli altri e avevano un compito riconosciuto;

non tutti però erano d'accordo a questo movimento, alcuni osservavano con diffidenza e senso critico.

Il terzo giorno scrisse: "Azione", e disse alla classe di invitare nuovi membri. La caporedattrice del giornalino scolastico era molto contraria a tutto ciò, e pubblicò una forte critica contro "L'onda": successivamente si vide con il suo ragazzo, membro convinto de "L'onda", col quale ebbe una discussione accesa durante la quale lui la scagliò per terra, mentre lei, piangendo, cercava di farlo ragionare. Solo in quel momento il ragazzo la capì e si rese conto di come anche lui si stava trasformando. Andarono così a parlare con il professore Ross il quale si rese conto che la situazione stava degenerando e organizzò una riunione per tutti i componenti dell'Onda nell'aula Magna dell'Istituto dicendo loro che avrebbero visto il loro leader. Il giorno della riunione il professore fece installare due grandi schermi ai lati del palco dove proiettarono un'immagine di Hitler, e disse di non smettere mai di farsi domande, di dare uno sguardo al futuro, e che siamo tutti responsabili delle nostre azioni.

E infine disse che "L'onda" era stata solo una lezione, un "esperimento" e che non c'era nessun leader e se fosse esistito sarebbe stato Hitler.

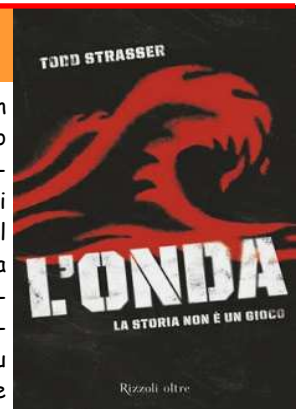
E' stato un modo diverso di farci ragionare e farci "celebrare" il giorno della Memoria, cercando di riflettere su come alcune cose possano sempre, purtroppo, ripetersi, e come è necessario vigilare sempre, sui nostri comportamenti e sul valore della libertà per tutti.

Durante la manifestazione è stata anche scoperta una copia della Lapide che si trova nel cimitero dell'Armea a Sanremo, dedicata a tutti i cittadini ebrei sanremesi che non hanno fatto più ritorno da Auschwitz: c'erano anche nomi di ragazzi della nostra età.

Vogliamo allora concludere questa nostra riflessione con le parole di speranza di Anna Frank:

"E' un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze perché esse sembrano assurde e inattuabili. Le conservo ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo." Anna Frank

Maria Giglio & Carlotta Nocerini 3 D



## Incontri con gli autori: Classi Seconde Elena Accati e "La Guerra Invisibile"

### L'INCONTRO

L'undici Gennaio 2013, la nostra scuola media "Dante Alighieri", ha organizzato un incontro, proposto dalla Biblioteca Civica di Sanremo, con la scrittrice Elena Accati, autrice del libro "La guerra invisibile", un romanzo giallo dalla trama molto intricata.

La presentazione è avvenuta nell'aula della 2ª A e l'incontro ha coinvolto la nostra classe (2 C) e le seconde A e D. All'incontro era presente anche il marito della professoressa Accati, prof. Garibaldi, un docente universitario della facoltà di biologia, che ci ha parlato dell'agrobioterrorismo, della ruggine nera e dell'importanza delle piante.

Ci hanno mostrato anche le immagini dei protagonisti, con alcune didascalie e questo ci ha ancor più incuriositi nella lettura del libro.

Le illustrazioni del libro sono state curate da Anna Curti.

L'incontro, a nostro parere, è stato interessante, educativo e abbastanza divertente. Vi invitiamo a leggere questo libro, noi lo abbiamo fatto subito e...occhio ai succhi di frutta!

**Giorgia Franco, Giulia Biga e  
M.G. 2 C**

### TRAMA DEL LIBRO

Questo libro parla di Zefiro Argeo, uno strano personaggio che, lavorando per una azienda di import-export di prodotti agricoli decide di eliminare la concorrenza utilizzando l'agrobioterrorismo e diffondendo la ruggine del frumento che distruggerà tutte le altre piantagioni. Toccherà a Enrico Dolcefiore, scienziato della BAT che sta proprio conducendo delle ricerche su questo virus e a due ragazzini fermarlo. La spiegazione della scrittrice è stata accompagnata dalle dettagliate descrizioni delle piante da parte del marito, anche lui ex professore d'università che ci ha raccontato delle varie malattie delle piante.

Un libro molto originale, che consiglio a tutti, ma soprattutto agli amanti della scienza e della natura.

**Maria Chiara Donzella, 2 A**

### BREVE BIOGRAFIA

Elena Accati è nata a Torino nel 1938 e ha conseguito la laurea presso l'Università di studi di Torino nel 1962.

Nel 1983 divenne professoressa associata di floricoltura. Ha conseguito un



diploma universitario in "Floricoltura e Florovivaismo" ed è titolare di un corso presso la scuola di progettazione del paesaggio della facoltà di Architettura dell'Università di Genova.

È coordinatrice delle Unità di ricerca operanti nell'ambito del progetto finalizzato del CNR, e per dieci anni è stata responsabile di un progetto di Ricerca Italia-Israele.

È stata Coordinatrice del Progetto di ricerca coordinato "Aborn" del CNR.

Dal 1999 ha ricevuto l'incarico professionale per la progettazione definitiva e esecutiva, direzione lavori per la realizzazione di un parco in località Meisino. (Torino)

Al suo attivo ha oltre 200 pubblicazioni ed è autrice unica o come collaboratrice di numerosi volumi: Piccoli giardini, Terrazzi e balconi, Il giardino storico del Biellese e il giardino dell'Astigiano e del Monferrato.

## Stiamo arrivando! Incontro con gli alunni di V° della Rubino

*Gli alunni della classe V° B del plesso Rubino ci hanno inviato alcuni disegni e riflessioni sulla lettura*

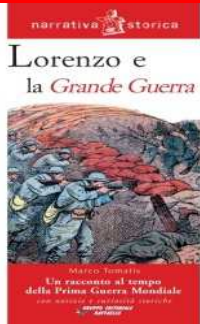
A cavallo tra settembre/ottobre una alunna ha presentato ai compagni il libro classico Piccole donne. Nel periodo ottobre-novembre-dicembre

molti alunni hanno letto i classici rivisitati da Geronimo Stilton.

Com'è nata la cosa? Qualche alunno li ha scoperti andando in libreria, ne ha comprato uno, lo ha letto, lo ha presentato ai compagni e da lì si è propagata la passione per questi libri. Chi legge



un libro in genere lo presenta ai compagni, i quali ascoltano e realizzano un disegno. I disegni pubblicati sono stati realizzati da una alunna che ha ascoltato le presentazioni dei libri da parte dei compagni.



## Prossimi incontri con gli Autori: Classi Terze - Marco Tomatis "Lorenzo e la grande guerra"

Lunedì 22 aprile le classi terze incontreranno lo scrittore Marco Tomatis per la presentazione

del libro "Lorenzo e la grande guerra". Tomatis è autore molto conosciuto e amato dalle Teenager per i libri scritti insieme a Loredana Frescura sulle problematiche adolescenziali e affettive, è autore anche di bei libri a fondo storico, come "Ho attraversato il mare a piedi" su Anita Garibaldi. "Lorenzo e la grande guerra" è la storia di Lorenzo, un ragazzo di undici anni, che mentre infuriavano i tumulti di protesta contro la guerra a Torino nel 1917, si

scontra con un uomo a cui cade una misteriosa borsa. Il ragazzo la afferra e, inseguito dalla polizia, fugge su un treno diretto al fronte. Lorenzo si ritrova, dapprima, sul Carso, vicino ai soldati in trincea, poi viene coinvolto nella disastrosa ritirata dell'esercito dopo la sconfitta di Caporetto. Verrà così a contatto con la durezza e la miseria della guerra, terribile per tutti, amici e nemici, italiani e austriaci, militari e civili.

E capirà che l'onore e la crudeltà, come il fanatismo e la comprensione, non dipendono dalla bandiera, dalla lingua che si parla e dall'esercito in cui si combatte. Gli alunni si prepareranno all'incontro anche con la formulazione di domande che porranno all'autore.

## Concorso IL Giralibro 2013: IL TITOLO (im)PERFETTO

Cosa cattura il nostro interesse quando vediamo un libro per la prima volta? E' il titolo che ci attira (o non ci attira), quando vediamo un libro su uno scaffale, su un banco del libraio, o appoggiato su una sedia.



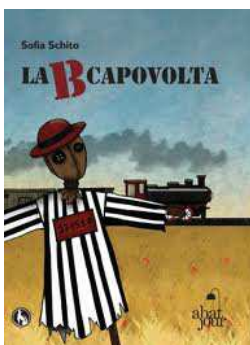
Il titolo del concorso di quest'anno propone di reinventare un titolo di un libro che abbiamo letto che non è sembrato adeguato o non è stato capace di attirare l'attenzione spiegandone le ragioni.

Entro il 15 marzo è necessario consegnare il proprio elaborato (20-25 righe). La giuria, come sempre, è formata da autori ed esperti di letteratura per ragazzi che sceglierà le proposte giudicate più interessanti.

## I nostri consigli

### "La B capovolta" di Sofia Schito Lupo Editore

Abbiamo appena commemorato la Giornata della Memoria, e spesso molti insegnanti propongono in tale occasione alcuni brani tratti da "Se questo è un uomo", uno dei libri più importanti della letteratura mondiale del secolo scorso.



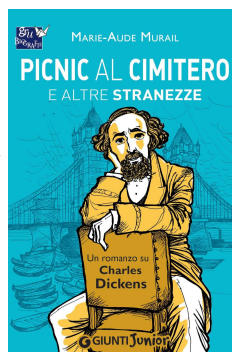
Sofia Schito ha voluto ricavarne una narrazione adatta ai ragazzi della scuola media, ma seria e rispettosa, mai retorica, su un argomento che rimane un peso e una sconfitta per l'intera umanità.

"I tedeschi dicono di noi che solo apparentemente siamo esseri umani. Secondo loro siamo una razza inferiore a tutte le altre. Per non parlare poi del fatto che ci ritengono colpevoli di tutto. Ho sentito dire che siamo colpevoli del capitalismo americano, del bolscevismo sovietico, del liberalismo, della democrazia, del socialismo e del comunismo. Anche se ancora non ho ben capito cosa vogliono dire queste parole..."

Un libro da leggere non solo in occasione della giornata della memoria. Ma su cui riflettere per quello che accade attorno a noi ogni giorno.

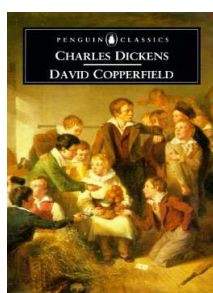
### In occasione del bicentenario della nascita di Charles Dickens

Vogliamo ricordare Charles Dickens, in occasione della ricorrenza, con il libro di Marie-Aude Murail, "Picnic al cimitero e altre stranezze".



La vita dell'autore assomiglia molto alle vite dei personaggi che egli ha descritto nei suoi romanzi, da David Copperfield a Oliver Twist: infanzia povera, lavoro in fabbrica, peripezie di ogni genere, ma tanta tenacia e grande talento.

In questo libro l'autrice racconta l'appassionante biografia del famoso scrittore inglese che sembra quasi ... un romanzo scritto da lui stesso! Nel mese di aprile la Biblioteca Civica organizzerà un incontro dedicato agli insegnanti ed ai genitori su questo grande autore con il professor Bacigalupo, docente universitario di Genova.



## Prossimi eventi



Anche quest'anno, grazie alla collaborazione dell'associazione Narima, organizzatrice del festival Immaginarica, potremo avere incontri con altri autori.



Leonardo Patrignani, musicista, doppiatore e scrittore, autore della trilogia fanta-romance Multiversum (il secondo libro sta per uscire) e Barbara Baraldi, scrittrice e sceneggiatrice, autrice di Striges - la promessa immortale, dark fantasy appena pubblicato, saranno i nostri prossimi ospiti, ma confidiamo in ulteriori sorprese.

Un ringraziamento particolare va alla Biblioteca Civica di Sanremo e alla sua Direttrice, D.ssa Loretta Marchi per le proposte e la considerazione nei confronti della nostra scuola.